

un sentimento di giustizia e di riguardo, almeno oggi accolga il voto che esce dal Congresso nazionale dei Sindacati dei ferrovieri.

Questo voto è modestissimo; meno non potevano chiedere perchè si affidano quasi al nulla! (*Ooooh!*) La Camera mostri la sua impazienza: riflettete che si tratta di una categoria di persone, che si cercò di muovere contro impiegati più miseramente retribuiti e che avevano ottenuto taluni provvedimenti in loro favore. In tutta Italia tanto a Milano, quanto a Firenze, si videro larghe proteste.

Come fu difesa ieri la parte più magra del personale, così oggi, da questi banchi, domandiamo un poco di giustizia, un poco di equità di difesa a favore dei più agiati che pure avevano dei diritti da vedere rispettati. (*Vivissimi rumori*).

Voci. Basta!

Pescetti. Sono costretto a troncane il mio dire.

Ricada su voi la responsabilità di rifiutare l'approvazione del nostro ordine del giorno; respingendolo segnerete la via delle vittorie, tutti ricorderemo come la parte più magra del personale non ebbe difesa altro che quando, organizzatasi, protestò fino a minacciare uno sciopero. (*Rumori*).

Proponiamo come evidente garanzia la nomina di una Commissione... noteremo come la Camera italiana neppure vuole sia discussa questa domanda modesta.

Vi ribellate, resistete anche al poco: ricada su di voi tutta la responsabilità.

Voci. Ai voti!

Pescetti. Gridate pure, ma la verità è questa: il consolidamento del residuo avrebbe il valore di una disposizione transitoria: che gli anziani registrino la vostra condotta ed il vostro voto.

Presidente. Viene ora l'emendamento dell'onorevole Daneo Edoardo che propone la seguente aggiunta:

« Nelle convenzioni da stipularsi e nelle tabelle si provvederà a regolarizzare la condizione degli agenti anziani, in modo che, abbreviando i periodi degli aumenti previsti dai nuovi organici, essi possano almeno entro un quinquennio raggiungere lo stipendio o paga competente agli agenti di pari grado ed anzianità secondo i nuovi organici. »

Ha facoltà di svolgerlo. (*Vivi rumori*).

Daneo Edoardo. Non chiederò alla Camera più di un minuto. Potrei anche ritirare il mio emendamento; dico solo che è questione

di giustizia non abbandonare costoro, che sono in gran parte gli antichi impiegati governativi cui si riferiva l'articolo 103. Non chiedo di fare stanziamenti, chiedo di consacrare il principio della regolarizzazione del quinquennio, che se fosse stato applicato, ciò che portava l'articolo 103, nelle tabelle degli organici, questa gente si troverebbe ora nei gradi a cui dovrebbe esser pervenuta. Per questa ragione insisto nel mio emendamento. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. La Commissione accetta o respinge questo emendamento?

De Nava, relatore. Un solo momento. Gli emendamenti dell'onorevole Nofri e dell'onorevole Pescetti, in quanto riguardano il consolidamento della spesa, la Commissione ha già dichiarato che per le ragioni esposte non li può accettare, e che non si tratta punto di devolvere il residuo in favore di coloro i quali non ne approfittano in questo momento, secondo che dice l'onorevole Nofri, perchè l'aumento, quando fosse consolidato si accrescerebbe geometricamente, per cui, come ognuno comprende, questo sarebbe un salto nel buio, e la Commissione non potrebbe in nessun modo accettarlo.

Non possiamo accettare neppure le considerazioni dell'onorevole Pescetti. Mi permetta di dirgli che il discorso da lui pronunciato non lo avrebbe pronunciato il suo vicino, l'onorevole Turati...

Turati. Perchè?

De Nava. Perchè l'onorevole Turati sa quello che il Governo ha concesso, e quello che non ha potuto concedere.

L'onorevole Turati nella sua equanimità, non avrebbe, come ha fatto l'onorevole Pescetti, quasi incitato gli impiegati anziani a ribellarsi...

Pescetti. Ma che! ma che!

De Nava, relatore. ...contro la Commissione e contro la Camera di non aver fatto ragione ai loro reclami. (*Interruzioni — Rumori a sinistra*).

Rispondo all'onorevole De Felice per quel che riguarda la Sicula che la parificazione, nelle trattative tra ferrovieri e Governo, fu fatta pienamente d'accordo in quanto era possibile, e che per quanto riguarda gl'impiegati cosiddetti anziani, anche per essi è stato fatto lo stesso trattamento che è stato fatto agli altri impiegati, cioè a dire di riportarli a quello stato medio in cui erano quando le Società fecero le proposte. Questo fu fatto per l'Adriatica, fu fatto per la Mediterranea, e fu anche fatto per le Sicule.